

PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA RELATIVO AL

PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO D.R32.AG NELLA PIATTA-

FORMA CONTINENTALE ITALIANA - ZONA "D".

Il permesso D.R32.AG di ha 2200, concesso all'AGIP S.p.A. con D.I. in data 14.9.1972 fu richiesto sulla base del ritrovamento di gas fatto con i pozzi Luna nonchè l'interpretazione di alcune linee rilevate lungo la costa calabra integrate da dati a terra in nostro possesso.

L'area del permesso ricade nell'offshore ionico della costa calabrese e riveste particolare importanza, dal punto di vista minerario, per la possibile estensione in mare della serie neogenica presente sulla terraferma.

La ricerca nel permesso ha i seguenti obiettivi:

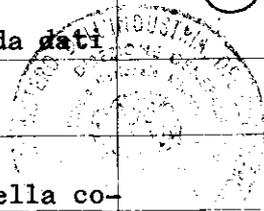
- 1) Termini clastici del Pliocene inferiore basale e del Miocene medio.
- 2) Intercalazioni porose, in situazione strutturale favorevole del Pliocene e Quaternario.

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da due rilievi sismici di dettaglio per complessivi 48 Km circa di linee. Il primo di Km 9,9 fu effettuato dalla WESTERN GEOPHYSICAL CO. nell'anno 1972; il secondo nel 1977 fu eseguito dalla contrattista C.G.G..

L'interpretazione dei rilievi sismici di dettaglio ha messo in evidenza, nella parte centro orientale del permesso, una situazione strutturale abbastanza favorevole; su questa è stato

Programma di massima di lavoro allegato al D.M. 19 MAR. 1979 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi D.R32.AG intestato a AGIP

IL DIRETTORE
Dell'UFF. NAZ. per gli IDROCARBURI



ubicato il sondaggio esplorativo "LEA 1".

Detto sondaggio aveva lo scopo di esplorare una struttura con orientamento E - W chiusa per pendenza su tre lati: nella parte sud-orientale gli strati sono tamponati dalle formazioni alloctone della falda di Cariati. L'obiettivo era rappresentato dalla bancata di sabbia incontrata al pozzo "LICIA 1" ma in posizione rialzata rispetto a questo.

Il pozzo perforato tra il mese di Febbraio ed il Marzo 1978 è terminato alla profondità di 1268 m con esito minerario negativo. Esso ha attraversato la serie quaternaria, dello spessore di 1070 m, trasgressiva sulla sottostante serie gessoso-solfifera miocenica che è stata penetrata per 98 m ca. Le sabbie basali del Quaternario, incontrate in posizione rialzata rispetto a quelle del pozzo "LICIA 1", sono risultate mineralizzate ad acqua.

Il risultato minerario negativo del pozzo "LEA 1" non può tuttavia essere ritenuto conclusivo ai fini della valutazione finale dell'area del permesso. L'obiettivo costituito dalle sabbie basali del Quaternario potrebbe risultare nell'area in situazioni strutturali più favorevoli.

Una ulteriore possibilità d'interesse minerario è legata anche al tema dei clastici del Pliocene.

Naturalmente i dati disponibili limitano le considerazioni attuali che necessitano di verifica. Infatti è iniziato un riesame regionale dei dati geologici e geofisici disponi-

bili. In modo particolare si stanno reinterpretabdo i rilievi sismici esistenti alla luce dei risultati del pozzo "LEA 1".

Sarà effettuata anche la rielaborazione del vecchio rilievo e nel caso i risultati lo richiedano l'esecuzione di un nuovo rilievo sismico per almeno 30 Km di linee.

Se la revisione dei vecchi dati e l'interpretazione dei nuovi dovessero mettere in evidenza indicazioni promettenti verrebbe programmato un sondaggio esplorativo della profondità prevedibile di 1200 m circa.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da Società altamente qualificate, nel rispettivo campo operativo, tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte fra le più note in campo internazionale.

Il costo della sismica e del pozzo sarà di circa 1.100 milioni di lire.

San Donato Milanese, 12 SET. 1978

AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI

Dr. Oreste D'Agostino

Oreste D'Agostino